Politica di prevenzione dell'estremismo e della radicalizzazione

Florence Bilingual School

ITALIA

Iscritta nel Registro delle Imprese dell'Inghilterra e del Galles - Cognita Schools Limited n. 02313425
Sede legale: Seebeck House, One Seebeck Place Knowlhill, Milton Keynes, Buckinghamshire, MK5 8FR

COGNITA

THRIVE IN A RAPIDLY EVOLVING WORLD

Nomi dei referenti	
Responsabile designato per la tutela (DSL)	Nicole Paciello
Responsabile della prevenzione della radicalizzazione	Leonardo Amulfi
Responsabile aggiunto designato per la tutela (DDSL)	Safeguarding Team
Qualsiasi altro membro del personale che abbia seguito una formazione avanzata in materia di tutela	SLT members
Direttore	Leonardo Amulfi
Amministratore delegato (Presidente del Consiglio di amministrazione)	Leonardo Amulfi
Responsabile regionale per la tutela dei minori (RSL) – Europa e Stati Uniti	Alison Barnett alison.barnett@cognita.com

Contatti di terze parti	
Responsabile della prevenzione della radicalizzazione	
Servizi sociali per l'infanzia	direzione.servizisociali@comune.fi.it
Polizia	112
Polizia locale - Situazioni non urgenti	055 3285

Consultare la Politica sulla tutela e la protezione dei minori per ulteriori fonti di supporto e consulenza.

1. Finalità

1.1. La presente Politica per la prevenzione dell'estremismo e della radicalizzazione fa parte del nostro impegno a garantire la sicurezza degli alunni.

1.2. Le scuole si trovano in una posizione privilegiata per individuare eventuali segnali di preoccupazione o cambiamenti nel comportamento degli alunni, poiché interagiscono regolarmente con loro. Esse svolgono inoltre un ruolo importante sia nell'educare gli alunni in materia di estremismo, sia nel riconoscere quando gli alunni iniziano a radicalizzarsi e nell'impedire che subiscano influenze negative.

1.3 La tutela degli alunni da ogni rischio di danno, compresi quelli della scuola dell'infanzia, è una parte importante del lavoro della scuola e proteggerli dall'estremismo ne costituisce un aspetto.

L'obbligo di impedire la radicalizzazione degli alunni è sancito dalla seguente normativa:

- Il decreto legge n. 7 (febbraio 2015), successivamente convertito nella legge n. 43 (aprile 2015), ha portato l'Italia ad attuare la risoluzione n. 2178 del 2014 del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.
- Decreti legislativi n. 159/2011; n. 286/98; n. 90; n. 153; e legge n. 431/2001

2. Filosofia

2.1. Garantiamo che, attraverso la nostra visione scolastica, i nostri obiettivi, le nostre regole, il nostro programma didattico diversificato e il nostro insegnamento, promuoviamo la tolleranza e il rispetto per tutte le culture, le fedi e gli stili di vita. L'Amministratore Delegato (AD), a nome del titolare (Cognita), garantisce che questa filosofia si rifletta e venga attuata efficacemente nelle politiche e nelle prassi scolastiche e che siano in atto efficaci valutazioni dei rischi per salvaguardare e promuovere il benessere degli alunni.

3. Valutazione dei rischi

3.1. Effettueremo una valutazione annuale dei rischi volta a identificare il rischio che gli alunni vengano coinvolti in attività terroristiche o di estremismo. Tale valutazione prenderà in esame i rischi generali (compresi quelli online) che interessano gli alunni nell'area locale e i rischi specifici che potrebbero riguardare gruppi o singoli individui all'interno della scuola, proponendo misure volte a mitigare e gestire tali rischi. Verranno inoltre presi in considerazione i sistemi e i processi di filtraggio e monitoraggio in atto per garantire la sicurezza degli alunni online a scuola, nonché le modalità di gestione di eventuali preoccupazioni derivanti dalle attività di ricerca.

3.2. In Italia, il livello nazionale di allerta antiterrorismo è attualmente:

Massimo (8 Settembre 2026) Fonte Antiterrorismo | Ministero dell'Interno

La vigilanza è fondamentale indipendentemente dall'attuale livello nazionale di minaccia.

Se disponete di informazioni su possibili attività terroristiche, potete informare le autorità per telefono, e-mail o tramite l'app utilizzando i contatti sopra indicati.

Per segnalazioni relative a minacce urgenti (ad esempio, una possibile minaccia di bomba), si prega di chiamare immediatamente la Polizia al numero 112.

4. Responsabilità e formazione

4.1. L'amministratore delegato (MD), per conto del proprietario (Cognita), collaborerà con il preside su questioni relative alla prevenzione dell'estremismo e della radicalizzazione. Quest'ultimo monitorerà e valuterà l'adempimento di tale obbligo da parte della scuola, principalmente attraverso gli aggiornamenti forniti dal responsabile della prevenzione della radicalizzazione e dal responsabile designato per la tutela dei minori (DSL).

4.2. Il Preside/Direttore provvederà a:

- Garantire che la presente politica sia compresa e attuata efficacemente da tutto il personale della scuola
- Garantire che le politiche e le procedure della scuola in materia di prevenzione dell'estremismo e della radicalizzazione, nonché le misure generali di tutela, tengano conto delle politiche e delle procedure delle autorità locali (e di qualsiasi normativa nazionale)

4.3. Il responsabile della prevenzione della radicalizzazione dovrà:

- Essere responsabile e fungere da unico punto di contatto per supervisionare e coordinare l'attuazione da parte della scuola delle misure di prevenzione dell'estremismo e della radicalizzazione

- Fornire a tutto il personale una formazione adeguata in materia di prevenzione dell'estremismo e della radicalizzazione affinché:

  (a) comprenda i rischi generali che riguardano gli alunni della scuola
  (b) sia in grado di identificare i singoli alunni che potrebbero essere a rischio di radicalizzazione; e
  (c) sappiano cosa fare per sostenere tali alunni

- Fornire consulenza e supporto agli altri membri del personale in merito alla protezione degli alunni dal rischio di radicalizzazione, compresa la sicurezza online

- Collaborare con le agenzie locali, compresa la Polizia, per stabilire quali consigli e quale sostegno possano fornire e per ottenere indicazioni sui livelli generali di rischio presenti nell'area locale

- Ricevere e dare seguito alle segnalazioni relative alla tutela degli alunni che potrebbero essere o meno vulnerabili alla radicalizzazione, *in collaborazione con il DSL*

- Il DSL segnalerà preoccupazioni, incidenti o eventi significativi al Responsabile regionale per la tutela (RSL), il quale, se necessario, inoltrerà la questione all'Amministratore delegato (MD). Potrebbe essere richiesto un Modulo di segnalazione di incidenti gravi (documento interno), secondo le indicazioni del RSL.

4.4. Tutto il personale dovrà:

- Seguire una formazione periodica secondo i requisiti della Matrice Formativa Cognita, in modo da acquisire le conoscenze e la sicurezza necessarie per:

  (a) comprendere i rischi generali di radicalizzazione che interessano gli alunni della scuola
  (b) identificare i singoli alunni che potrebbero essere a rischio di radicalizzazione e individuare i segnali di estremismo
  (c) contestare le opinioni estremiste; e
  (d) fornire un sostegno adeguato agli alunni a rischio di radicalizzazione

- Essere attenti ai cambiamenti nel comportamento degli alunni (emotivi, fisici o verbali) che potrebbero indicare la necessità di aiuto o protezione in relazione alla radicalizzazione, e segnalare eventuali preoccupazioni al Responsabile della prevenzione della radicalizzazione **e** al DSL.

- Usare il proprio giudizio professionale nell'identificare gli alunni che potrebbero essere a rischio di radicalizzazione e agire in modo proporzionato

- Assumersi la responsabilità di garantire che eventuali relatori ospiti, siano essi invitati dal personale o dagli alunni, siano idonei e adeguatamente supervisionati (vedi sotto)

- Osservare, per quanto operativamente possibile, l'attività online degli alunni in classe in relazione alla radicalizzazione, segnalando eventuali preoccupazioni sia al Responsabile della prevenzione della radicalizzazione **che** al DSL

- Essere vigili nei confronti dell'estremismo violento, ma anche di quello non violento, e contrastarlo in modo sicuro, comprese alcune narrazioni divisive o intolleranti che possano essere ragionevolmente collegate al terrorismo

5. Preoccupazioni

5.1. Tutto il personale e i visitatori della scuola devono segnalare qualsiasi preoccupazione relativa agli alunni che mostrino segni o indicatori di vulnerabilità alla radicalizzazione al Responsabile della prevenzione della radicalizzazione o, in sua assenza, al DSL, che richiederà il supporto necessario all'RSL. Per ulteriori dettagli sulle questioni generali

relative alla tutela, si prega di consultare la Politica di tutela e protezione dei minori della scuola, disponibile sul sito web della scuola.

5.2. Se il Responsabile della prevenzione della radicalizzazione o il DSL vengono a conoscenza di una preoccupazione relativa alla radicalizzazione di uno studente, ne discuteranno con il Preside (e con l'RSL, se necessario) in modo che possano essere intraprese le azioni appropriate per tutelare lo studente e possano essere effettuati i rinvii del caso.

6. Procedura di segnalazione

6.1. Ove necessario, verranno effettuati i rinvii appropriati ad agenzie esterne. Ogni autorità locale può avere il proprio processo di rinvio per la prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo, e il Responsabile della prevenzione della radicalizzazione **e** il DSL devono esserne a conoscenza.

6.2. Nel effettuare un rinvio, la scuola terrà conto della necessità di proporzionalità. Verrà sempre seguito un approccio basato sul rischio, avvalendosi di giudizio professionale e curiosità.

6.3. Verrà applicata un'unica soglia coerente e proporzionata alle attività di radicalizzazione ed estremismo, **indipendentemente** dall'ideologia estremista e dalle preoccupazioni relative alla radicalizzazione.

6.4. Qualora sussista il rischio di un danno grave e immediato per un alunno, il DSL dovrà segnalare immediatamente il caso ai Servizi Sociali. I genitori o i tutori saranno informati della situazione e coinvolti nel processo di segnalazione, a meno che ciò non aumenti il rischio di danno o pericolo per l'alunno o per altre persone.

6.5. Se uno studente si trova in pericolo immediato, il DSL deve contattare telefonicamente la Polizia chiamando il 112. La Polizia fornirà indicazioni in merito alla necessità di informare i genitori o tutori, alle informazioni che possono essere condivise e al momento opportuno per farlo.

7. Programma didattico

7.1. Ci impegniamo a garantire che ai nostri alunni venga offerto un programma didattico ampio ed equilibrato, volto a prepararli alla vita nel mondo moderno. Incoraggiamo i nostri alunni a diventare studenti curiosi, aperti a nuove esperienze e tolleranti nei confronti degli altri.

7.2. I nostri valori condivisi sostengono lo sviluppo integrale dello studente come discente riflessivo all'interno di un'atmosfera serena, premurosa, felice e motivata, sostenuta da un insegnamento e un apprendimento di qualità, contribuendo in modo positivo allo sviluppo di una società equa, giusta e civile.

7.3. Il nostro obiettivo è fornire uno spazio sicuro in cui gli alunni possano comprendere i rischi associati al terrorismo e sviluppare le conoscenze, le competenze e la fiducia necessarie per essere in grado di contrastare le opinioni estremiste. Inseriremo nel programma didattico opportunità che consentano agli alunni di sviluppare la resilienza alle pressioni e di acquisire le competenze necessarie per riconoscere gli abusi e la radicalizzazione e proteggersi da essi.

In particolare:

- Attraverso le lezioni di PSHE (Educazione personale, sociale e sanitaria), integrate con le ore di tutoraggio, per insegnare agli alunni a comprendere e gestire i rischi (anche online) associati al terrorismo e alla radicalizzazione, a resistere alle pressioni, a compiere scelte più sicure e a cercare aiuto se necessario
- Promuovendo valori quali la tolleranza e il rispetto, come indicato sopra
- Attraverso programmi didattici pertinenti incentrati su democrazia, diversità, rispetto reciproco e gestione dei dibattiti su questioni controverse

8. Sicurezza digitale

8.1. Internet offre a bambini e giovani l'accesso a una vasta gamma di contenuti, alcuni dei quali dannosi. Si sta assistendo a una rapida proliferazione di contenuti terroristici su molteplici servizi online. La ricerca ha dimostrato che Internet è diventato il canale "preferito" per alcuni gruppi o individui *alla ricerca* di propaganda terroristica o di contatti. Inoltre, Internet continua a rendere più semplice per individui e gruppi *promuovere* e fruire di contenuti radicalizzanti. La radicalizzazione online è quindi diventata la via predominante per alcuni di coloro che cercano di influenzare bambini e giovani. In precedenza, si trattava di un percorso ibrido, che coinvolgeva influenze sia online che offline; ciò può comportare che alcune persone, tra cui un numero preoccupante di minori di 18 anni, commettano reati scaricando e diffondendo materiale terroristico.

8.2. I sistemi di filtraggio utilizzati nella nostra scuola bloccano i contenuti inappropriati, compresi quelli estremisti. I sistemi di monitoraggio consentono di verificare l'attività di ricerca degli alunni qualora sorgesse un sospetto. In tal caso, verranno attivate le procedure di tutela. Il personale è incoraggiato a prestare attenzione in classe all'attività online degli alunni e a segnalare eventuali preoccupazioni al DSL.

8.3. Agli alunni verrà insegnato come navigare in sicurezza online, sia a scuola che fuori dalla scuola. Verrà loro insegnato a comprendere i rischi rappresentati da adulti e/o altri minori che utilizzano Internet e i social media per adescamento, abuso o radicalizzazione di altre persone, in particolare bambini, giovani e adulti vulnerabili.

8.4. In ogni scuola è attivo un sistema di filtraggio web che impedisce l'accesso ai seguenti contenuti:

Per il personale e gli alunni

- Siti che offrono informazioni su, promuovono o sono sponsorizzati da gruppi che sostengono idee o azioni antigovernative.
- Siti che giustificano l'intolleranza nei confronti di qualsiasi individuo o gruppo.

Per gli alunni

- Siti di comunità online che offrono agli utenti mezzi di espressione e interazione.
- Siti di messaggistica e social media.

8.5. Ulteriori informazioni sulle categorie di siti bloccati possono essere fornite dal team IT di Cognita; il personale è invitato a consultare la Politica IT della scuola per ulteriori dettagli in merito, compresi ulteriori dettagli sui nostri sistemi di filtraggio e monitoraggio.

8.6. Qualora il personale, gli alunni o i visitatori individuino contenuti estremisti non bloccati, devono segnalarli immediatamente e verbalmente al Responsabile della prevenzione della radicalizzazione/DSL/Preside, che ne darà comunicazione all'RSL e al Responsabile della sicurezza informatica.

8.7. Siamo consapevoli che alcuni alunni potrebbero avere accesso a Internet non filtrato quando utilizzano i propri telefoni cellulari personali a scuola e il personale è attento alla necessità di vigilanza quando gli alunni utilizzano i propri telefoni personali e segnala eventuali preoccupazioni al DSL.

9. Segnali di vulnerabilità

9.1. **Tutti** gli alunni possono essere vulnerabili in determinati modi che potrebbero renderli più esposti a una serie di pericoli, tra cui la radicalizzazione e l'estremismo. Non esistono indicatori definitivi noti che consentano di stabilire se un bambino sia vulnerabile alla radicalizzazione, ma vi sono una serie di segnali che, nel loro insieme, aumentano il rischio. I segnali di vulnerabilità possono includere:

- insuccesso scolastico
- possesso di materiale estremista
- povertà

- l'esclusione sociale
- eventi traumatici
- eventi globali o nazionali
- conversione religiosa
- cambiamento nel comportamento
- influenze estremiste
- conflitto con la famiglia riguardo allo stile di vita
- identità confusa
- vittima o testimone di crimini razziali o di odio; e
- rifiuto da parte dei coetanei, della famiglia, dei gruppi sociali o della comunità religiosa.

10. Riconoscere l'estremismo

10.1. Nell'ambito delle nostre più ampie responsabilità di tutela volte a identificare i segnali di abuso, saremo attenti ai primi indicatori di radicalizzazione o estremismo che possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, alunni, genitori e/o personale:

- che manifestano simpatia per cause estremiste
- che esaltano la violenza, in particolare nei confronti di altre fedi o culture
- fare osservazioni o commenti sulla partecipazione a eventi o raduni estremisti al di fuori della scuola
- possedere materiale illegale o di natura estremista
- diffondere messaggi simili a quelli di organizzazioni illegali o altri gruppi estremisti
- presentare cambiamenti insoliti nell'abbigliamento, nel comportamento e nei rapporti con i coetanei (ma esistono anche narrazioni, programmi e reti molto influenti che i giovani possono incontrare online, per cui il coinvolgimento in determinati gruppi potrebbe non essere evidente)
- mostrare un comportamento riservato
- effettuare ricerche online o condividere messaggi o profili social di natura estremista
- dimostrare intolleranza verso le differenze, tra cui fede, cultura, genere, razza o orientamento sessuale
- realizzare graffiti, opere d'arte o scritti che raffigurino temi estremisti
- tentare di imporre opinioni o pratiche estremiste agli altri
- esprimere opinioni anti-occidentali; e
- incitare alla violenza nei confronti degli altri

11. Relatori ospiti

11.1 Il Preside ha la responsabilità di garantire che tutti i relatori ospiti, in particolare quelli che trattano temi relativi alla prevenzione della radicalizzazione e dell'estremismo, siano idonei.

11.2 Il DSL (Designated Safeguarding Lead) o il responsabile della prevenzione della radicalizzazione effettuerà verifiche (due diligence) sull'agenzia o sulla persona che ha presentato l'individuo alla scuola e/o effettuerà una ricerca su Internet utilizzando il nome dell'individuo; tale due diligence deve essere documentata per iscritto ed essere completata prima della prenotazione definitiva e del contatto con gli alunni (vedere la Politica sulla salvaguardia e la protezione dei minori per ulteriori dettagli su tutti i requisiti).

12. Riduzione degli ambienti permissivi

12.1 Un modo per affrontare le cause ideologiche del terrorismo consiste nel limitare l'esposizione a narrazioni radicalizzanti, sia online che offline, e nel creare un ambiente in cui le ideologie radicalizzanti siano messe in discussione e non possano prosperare. La scuola metterà in discussione le opinioni o i comportamenti all'interno dell'istituto che siano contrari ai nostri valori.

12.2 I radicalizzatori creano e sfruttano contesti permissivi per promuovere o giustificare la violenza e diffondere ideologie velenose che minano i nostri valori e la nostra società.

12.3 Nel valutare come affrontare le cause ideologiche del terrorismo, è importante considerare anche il modo in cui i radicalizzatori utilizzano idee e narrazioni estremiste per incoraggiare le persone a partecipare o a sostenere il terrorismo. Ciò vale anche nei casi in cui l'ideologia specifica non sia chiara.

12.4 Le narrazioni terroristiche consolidate presentano temi comuni quali l'antisemitismo, la misoginia, l'antistabilimento, le rivendicazioni anti-LGBT e la superiorità religiosa o etnica.

13. Monitoraggio e revisione

13.1.1 L'efficacia e l'attuazione della presente politica saranno monitorate dal Revisore Indipendente per la Tutela del Titolare, che effettuerà una revisione annuale a tal fine.

Controllo delle versioni:

Titolare e consultazione	
Responsabile del documento	Direttore dell'Istruzione, Europa e Stati Uniti
Autore/Revisore del documento	Responsabile regionale per la tutela - Europa e Stati Uniti - giugno 2023 Responsabile regionale per la tutela - Europa e Stati Uniti - giugno 2024 Responsabile regionale per la tutela - Europa e Stati Uniti - luglio 2025 Responsabile regionale per la tutela - Europa e Stati Uniti - agosto 2026
Consulenza e pareri specialistici	Farrer's – 2015
Richiesta e pubblicazione di documenti	
Inghilterra	No
Spagna	No
Italia	Sì
Grecia	No
Svizzera	No
Austria	No
Stati Uniti	No
Controllo delle versioni	
Data dell'attuale revisione	Agosto 2026
Prossima data di revisione	Giugno 2027
Documentazione correlata	
Documentazione correlata	Politica sulla tutela e la protezione dei minori Politica contro il bullismo Codice di condotta Politica sull'assenza scolastica, l'istruzione continua degli adulti (CME) e la frequenza scolastica Politica in materia di uguaglianza, diversità e inclusione Politica sul comportamento Politica sul codice di condotta del personale Politica in materia di IT Politica in materia di segnalazione di irregolarità Politica sui programmi didattici